

Il pedone passato è un pericoloso malfattore e deve stare in prigione: provvedimenti miti come la sorveglianza della polizia non sono sufficienti!

Aron Nimzowitsch

IL BLOCCO DEL PEDONE PASSATO

VUKIC-DAVCHEVSKIJ

Campionato jugoslavo 1979

1.d4 e6 2.c4 f5 3.g3 ♘f6 4. ♙g2 d5

Il sistema Stonewall della difesa Olandese aveva una reputazione dubbia dal punto di vista posizionale e si incontrava solo sporadicamente nella pratica di torneo. In verità, da giovane Mikhail Botvinnik l'aveva inserito nel suo repertorio, ma in seguito l'aveva completamente abbandonato.

Alla metà degli anni '80 il Grande Maestro Jusupov cominciò ad interessarsene. Egli comprese che la posizione del Nero, oltre a presentare un ovvio inconveniente legato alla debolezza delle case scure, aveva anche un importante vantaggio. La solida struttura dei pedoni centrali neri rende difficile la spinta in e4, e, senza questa avanzata, l'alfiere g2 rimane passivo e può rivelarsi per nulla migliore del "cattivo" alfiere c8.

Ricordo che una volta Artur venne da me e mi rivelò la sua intenzione di adottare lo Stonewall. Io accolsi l'idea con scetticismo, ma dopo aver giocato con lui alcune partite lampo, mi resi conto che per il Bianco non è affatto semplice procedere.

Botvinnik preferiva sviluppare l'alfiere in e7, ma Jusupov lo collocava sempre in d6. Tuttavia, inizialmente a vincere fui io, grazie alla conoscenza di un piano molto vec-

chio, apparso nella partita Schlechter-John (Barmen 1905). Giocavo ♙f4 e poi e2-e3!, quindi cercavo di obbligare il Nero a cambiare in f4 (per mezzo di c4-c5) e riprendevo con il pedone 'e', dopodiché la struttura pedonale del Nero si rivelava veramente svantaggiosa. Ben presto Artur comprese che in risposta a ♙f4 bisogna catturare immediatamente l'alfiere. La presa gxf4 indebolisce leggermente l'ala di re, il che si farà sentire se il Nero riesce a giocare ...g5.

Jusupov utilizzò varie volte con successo lo Stonewall, che divenne presto di moda. La sua reputazione migliorò e la sua teoria ebbe una notevole fioritura.

La partita che stiamo per vedere è stata giocata prima della "rinascita" di questo sistema d'apertura, quando alcune finezze non erano ancora state scoperte. Una di tali sottigliezze riguarda l'ordine di mosse. Risulta che per il Bianco è più vantaggioso sviluppare il cavallo non in f3, bensì in h3. Perciò ai nostri giorni il Nero non si affetta a giocare ...d5 ma preferisce 4...c6!?, e solo dopo 5.♘f3 continua con 5...d5. Se invece 5.♘h3, allora 5...d6!, preparando ...e5, dopodiché il cavallo sarà fuori posto in h3.

5.♘f3 ♙e7 6.0-0 c6 7.b3 0-0

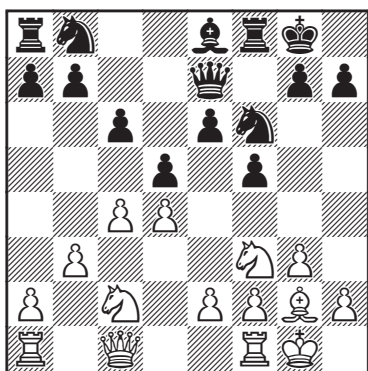
Con l'alfiere in d6, il Nero dispone dell'utile 7...♗e7, dopodiché, se vuole giocare ♙a3,

il Bianco deve perdere tempo con a2-a4 o con ♖b2 e ♙c1.

8. ♖a3 ♘xa3 9. ♗xa3 ♙e7 10. ♙c1 ♘d7

Una delle questioni più serie con cui il Nero si trova alle prese nello Stonewall è dove sviluppare l'alfiere campochiaro. Una volta di solito si intraprendeva la marcia ...♘d7-e8-h5, ma oggi giorno si gioca più spesso ...♗bd7, ...b6 e ...♖b7.

11. ♗c2 ♖e8



D 1-8. Come deve giocare il Bianco?

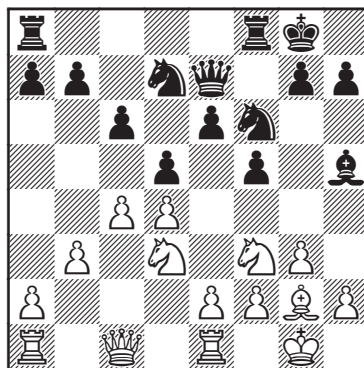
Non è ancora arrivato il momento di intraprendere azioni concrete; per ora bisogna migliorare la posizione dei pezzi.

12. ♗ce1!

In d3 il cavallo starà magnificamente, controllando le importanti case e5, f4 e c5. Ai suoi tempi Tigran Petrosjan amava proprio questa disposizione dei cavalli: di solito si sviluppava con ♗bd2, poi giocava ♗gf3-e5-d3 e ♗d2-f3. Una volta era sufficiente conoscere questa ricetta per ottenere una posizione dominante contro lo Stonewall.

12... ♗bd7 13. ♗d3 ♖h5 14. ♖e1!

Una "mossa di torre misteriosa" secondo l'espressione di Nimzowitsch: qual è l'idea di questa mossa?



Si tratta innanzitutto di una mossa profilattica contro il cambio in f3. Dopo 14...♖xf3 15.exf3! il Nero non dispone più di 15...e5. È interessante notare che alcuni anni prima, nella partita Vukic-Hazic (Sarajevo 1972) si era arrivati alla stessa posizione. Il Bianco aveva continuato 14. ♙b2 (impedendo di nuovo 14...♖xf3 15.exf3 e5) 14...♗e4 15. ♖ac1 g5 16. ♗fe5 f4, senza ottenere probabilmente niente di particolare. Questa volta Milan Vukic agisce in maniera più acconcia; dopo 14...♗e4 15. ♗fe5 intende giocare rapidamente f2-f3 e e2-e4, un altro argomento in favore di 14. ♖e1.

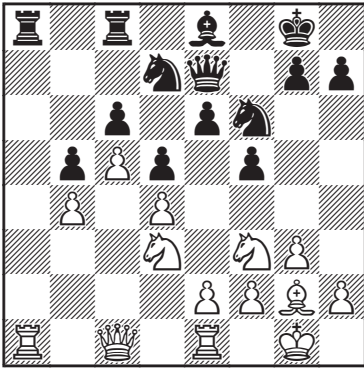
14...a5?

Ricordate: non bisogna avanzare i pedoni nel settore in cui siete in inferiorità! Il Nero indebolisce la propria ala di donna, facilitando all'avversario l'apertura di linee in questa parte della scacchiera. Di conseguenza, sarà costretto a dimenticarsi qualsiasi operazione attiva contro il re e il Bianco conquisterà incontrastato l'iniziativa.

15.c5! ♖fc8 16.a3 ♖e8 17.b4 axb4 18.axb4 b5

Gli occhi non sanno più dove guardare, tanto numerose sono le buone continuazioni a disposizione. La presa *en passant* in b6 sembra attraente, e non è male neanche il piano proposto da Vukic con 19. ♙b2 e poi ♗d2, f2-f3 e e2-e4. Merita considerazione 19. ♙f4, minacciando all'occasione l'entrata

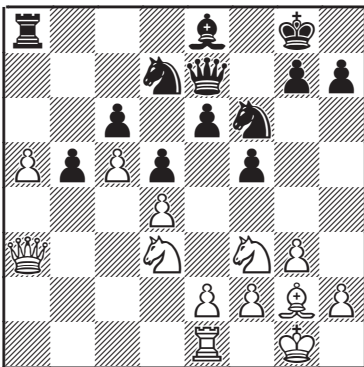
della donna in d6 o in c7. Ha senso anche 19. ♖de5 ♗xe5 20.dxe5, in modo da sfruttare in seguito la casa d4 per il cavallo.



19. ♖a5?

Giocata nello spirito della raccomandazione di Nimzowitsch: il Bianco sfrutta l'avamposto sulla colonna aperta tanto più che, come si deve fare, sono proprio le torri a occuparla. Eppure, a mio avviso si tratta di un errore posizionale. Dopo il cambio in a5, il Bianco otterrà sì un pedone passato, ma poi dovrà difenderlo sia con la donna, sia con la torre, il che ridurrà di molto le sue possibilità di giocare attivamente.

19... ♗xa5 20.bxa5 ♖a8 21. ♗a3



D 1-9. Come deve giocare il Nero?

Il Nero, che sembrava condannato a una difesa passiva, ha ottenuto di colpo una bella

occasione per attivarsi. Resistere alle tentazioni è molto difficile.

21... ♗b6?

Vukic correda questa mossa di due punti esclamativi, e la sua mossa 21. ♗a3 di un punto di domanda. Egli propone 21. ♗c3 e giudica la posizione risultante come equilibrata. Ne consegue che dopo 21. ♗a3 ♗b6 il Bianco non avrebbe già più la parità.

Il fascino delle mosse spettacolari talvolta influisce sulla nostra percezione di quanto sta avvenendo alla scacchiera. Ma accostiamoci al problema in maniera realistica. Naturalmente il Bianco risponde 22. ♗fe5 (ma è possibile anche 22.a6). Dove si sposta ora il cavallo nero? In caso di cambio in c4, il cavallo bianco si porterà in b4 a sostegno del pedone passato, che sarà così pericolosissimo. 22... ♗a4 ha il solo merito di chiudere momentaneamente la colonna 'a', ma se il Bianco riesce dopo tutto a preservare il pedone libero, allora il cavallo si troverà fuori posto in a4.

Come si vede, il bel balzo del cavallo è legato a non pochi rischi strategici. Naturalmente, per una valutazione oggettiva non basta affidarsi a semplici considerazioni: occorre anche calcolare le varianti. Ma prima proviamo a riflettere ancora su che cosa potrebbe intraprendere il Nero.

È chiaro che il Bianco vorrebbe collocare il cavallo in b4, da dove preme su c6, blocca il pedone b5 e aiuta il pedone passato a fare un altro passo avanti. Pertanto viene subito in mente di portare il cavallo in a6, in modo da bloccare il pedone libero e impedire al destriero nemico di stabilirsi in b4. In linea di principio, per il Nero sarebbe vantaggioso togliere di mezzo tutti i cavalli, infatti l'alfiere g2, saldamente limitato dai pedoni neri, non rappresenterebbe alcun pericolo. Vediamo: 21... ♗b8! 22. ♗b4 ♗a6 23. ♗e5 ♗xb4 24. ♗xb4 ♗c7 25. ♖a1 ♗d7 26. ♗d3 (dopo 26. ♗xd7 ♗xd7 non funziona 27.a6? ♗c8) 26... ♗b8! con parità (ma non 26...e5? 27.dxe5 ♗xe5 28. ♗f4).

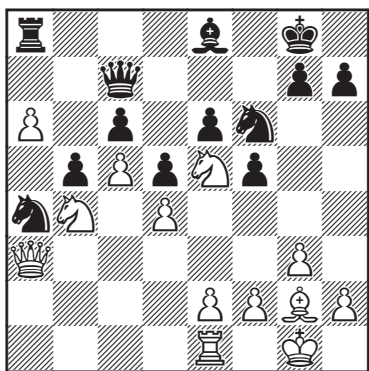
Se 23. ♗xa6 ♖xa6 24. ♗e5, allora 24... ♗d7!

(è meno precisa 24...♖c7 25.♞a1 ♘d7 26.♘d3!, sebbene anche così la posizione sia difendibile; sono possibili anche l'accurata 26...♘b8, e la più attiva 26...e5!? 27.♘b4 ♞a7). In caso di 25.♘d3, l'affondo 25...♘b6!, contrariamente a quanto avviene in partita, merita pienamente il punto esclamativo.

22. ♘fe5 ♘a4

Secondo Vukic era preferibile 22...♘c4 23.♘xc4 dxc4 (dopo 23...bxc4 è forte 24.♘e5) 24.♘b4 ♖c7 25.a6 ♘d5. Ma la posizione finale della variante è chiaramente favorevole al Bianco! Egli continua con 26.♞a1, o con 26.♙xd5!? exd5 27.♞a1 ♞a7 28.♖e3! (segnalo che nel finale dopo 28.♖a5 ♖xa5 29.♞xa5 per il Nero è difficile difendersi).

23. ♘b4 ♖c7 24.a6



D 1-10. Valutate 24...♘xc5.

Non è escluso che la risposta vi sia già stata fornita dalla soluzione del precedente quesito. Le mosse che hanno condotto a questa posizione sembrano, infatti, quasi forzate, e dunque la sua valutazione viene a dipendere in larga misura da quella di 21...♘b6.

Dopo 24...♘xc5 il Nero sarebbe ben contento di 25.dxc5? ♖xe5 oppure di 25.♘exc6? ♘xa6. 25.♞c1 è allettante, ma allora seguirebbe 25...♘xa6! 26.♘xa6 ♖b6 (26...♖c8 27.♞a1 b4) 27.♖e7 (dopo 27.♞a1 sono possibili sia 27...♖xd4 con tre pedoni in cambio del pezzo, sia 27...b4) 27...♖xa6

28.♖xe6+ ♘h8 29.♞xc6! ♖a1+ 30.♙f1 ♖xd4 con gioco poco chiaro.

Eppure, la concezione del Nero si può controbattere con 25.♘bxc6!:

- a) 25...♙xc6 26.♖xc5 ♞xa6 (26...♖a5 27.♞c1 ♙e8 28.♖e7) 27.♞c1 ♘d7 28.♖e7;
- b) 25...♘xa6 26.♘e7+! ♘h8 27.♘xd5! exd5 28.♖f8+ ♘g8 29.♙xd5.

24...♙d7 25.f4

Il piano del Bianco è trasparente: trasferire l'alfiere in d1 per poi cambiare in a4 (finalmente si è trovato un lavoro utile anche per l'alfiere g2!, e il Nero non è in grado di opporre qualcosa a questa minaccia.

Adesso possiamo ormai parlare con cognizione di causa: 21...♘b6 non merita un punto esclamativo, bensì interrogativo. Il piano attivo scelto dal Nero era sbagliato e porta quanto meno a un finale difficile, ma più probabilmente perduto. Bisognava preferire una difesa passiva, basata sul cambio dei cavalli e sul blocco del pedone passato dalla casa a6.

Viene da chiedersi se è giusto bollare come antiposizionale la bella idea del Nero 21...♘b6, quando può essere confutata soltanto con mezzi combinativi (24...♘xc5 25.♘bxc6! ♘xa6 26.♘e7+! ecc.). Dopo tutto, una confutazione del genere può anche sfuggire!

Il fatto che il Bianco debba ricorrere alla tattica è del tutto naturale. Qui calza a pennello un'affermazione di Emanuel Lasker: *«Nei Maestri il gioco posizionale e quello combinativo si integrano l'uno con l'altro. Con l'aiuto di una combinazione, essi cercano di smentire i falsi valori materiali, e per mezzo del gioco di posizione si ingegnano a consolidare e a sfruttare i valori autentici.»*

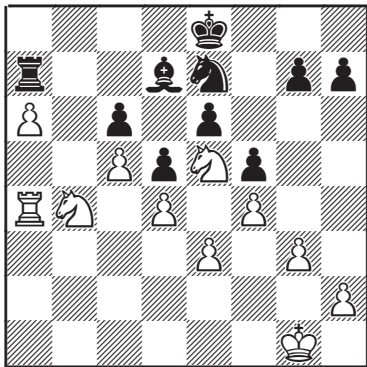
Il Bianco non aveva quindi che una soluzione, ma ciò non significa che essa sia casuale. È del tutto logico che il ruolo decisivo nella combinazione sia giocato dal cavallo b4, che il Nero avrebbe potuto e dovuto cambiare.

Dopo il trasferimento del cavallo in a4, la posizione del Nero appare talmente vul-

nerabile, che io sospetto debbano esserci anche altre maniere di mantenere la superiorità. Ammettiamo di aver paura del contrattacco 24... ♖xc5. In tal caso, al posto di 24.a6!, possiamo provare 24. ♖e3!?, giacché nella variante 24... ♖xa5 25. ♗exc6 ♕xc6 26. ♖xe6+ ♖h8 27. ♖xc6 ♜d8 28. ♗d3 (minacciando 29. ♖b7 e 30.c6) il Bianco conserva possibilità migliori.

25... ♖f8 26. ♕f3 ♗g8 27.e3 ♖e8 28. ♜a1
A 28. ♕d1 il Nero risponderebbe 28... ♖a5, perciò il Bianco porta prima la torre sulla colonna 'a'. Si noti che dopo 27... ♗e7 (anziché 27... ♖e8) 28. ♜a1 sarebbe stata sbagliata a causa di 28... ♕c8, ma si sarebbe potuto giocare subito 28. ♕d1, poiché la donna nera era vincolata alla difesa dell'alfiere d7. *Gli scacchi sono la tragedia di un solo tempo!*

28... ♗e7 29. ♕d1 ♖a5 30. ♕xa4 bxa4
31. ♖xa4 ♖xa4 32. ♜xa4 ♜a7



Il Bianco ha guadagnato un pedone. La realizzazione del vantaggio materiale non è difficile, ma piuttosto istruttiva. Fare progressi sull'ala di donna non è semplice; se il cavallo si sposta da b4, l'alfiere nero attacca subito il pedone a6. Ciò significa che bisogna ricorrere al cosiddetto *principio delle due debolezze*, creare un "secondo fronte" sul lato di re e aprirvi una colonna da occupare con la torre. Alla luce di tutto questo, il successivo piano d'azione del Bianco è fa-

cilmente comprensibile.

33.h3! ♖d8 34.g4 ♖c7 35. ♖f2 ♕e8
36. ♜a1 ♜a8 37. ♖e2

È possibile che il Nero intendesse attivare la torre per mezzo di ... ♖b8-a7 e ... ♜b8. Avvicinando il re alla casa c3, il Bianco sventa la minaccia. *Il principio cardine nella realizzazione del vantaggio è di non concedere neanche la minima possibilità di controgioco all'avversario.*

37... ♗c8 38. ♖d2 ♗a7

Trasferendo il cavallo in a7, il Nero vuole liberare la torre dall'incombenza di bloccare il pedone 'a', ma, piantata in asso dal cavallo, l'ala di re nera diventa indifendibile.

39.gxf5 exf5 40. ♜g1 g6 41.h4! ♗c8

Il cavallo si precipita indietro. Ecco in azione il principio delle due debolezze: i pezzi neri sono in grado di difendere solo una delle due parti della scacchiera, ma non entrambe contemporaneamente!

42.h5 ♗e7 43.hxg6 ♕xg6 44. ♜h1! ♜c8
45. ♗xg6

La trasformazione del vantaggio: il Bianco cambia l'alfiere cattivo dell'avversario per invadere la settima traversa con la torre.

45...hxg6 46. ♜h7 ♖d7 47.a7!

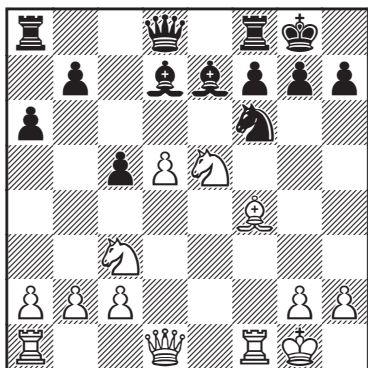
È ora che il pedone passato dica la sua decisiva parola.

47... ♖e6

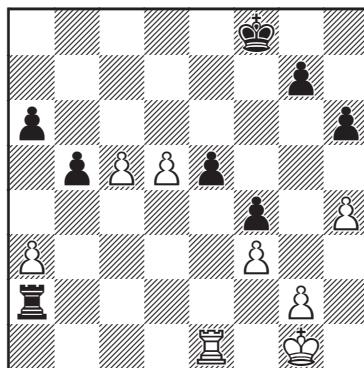
Il finale di torre dopo 47... ♜a8 48. ♗xc6 ♖xc6 49. ♜xe7 è completamente senza speranza.

48. ♜xe7+ 1-0

Il Nero abbandona in previsione di 48... ♖xe7 49. ♗xc6+ seguita da 50. ♗b8, e il pedone promuove. Una partita molto istruttiva dal punto di vista posizionale!



E 1-5: muove il Nero



E 1-6: muove il Nero